



La bellezza e la Rovina, Poeti al Garraffello

Siamo andati nuovamente in centro storico a dar voce ai poeti: in quella piazza Garraffello sul cui degrado più volte ci siamo espressi, per una sera è stato allestito lo spettacolo La Bellezza e la Rovina, Poeti al Garraffello.

Soddisfatti della riuscita della Giornata Mondiale della Poesia del 21 marzo, nel poco discosto Giardino della Fonderia, noi referenti vecchi e nuovi di fondazioni, associazioni, librerie, gruppi musicali, locali tipici - Salvare Palermo, Mezzocielo, Amici di Oblomov, Modusvivendi, Amici di Garage, Cnn Piazza Marina e dintorni, Terremoto Jack, Abnormal – incitati da Patrizia Stagnitta in collegamento stretto con poeti e poete e musicisti soggiogati dalla sua verve, abbiamo dato vita ad una performance in un luogo non convenzionale, anzi, per dirla tutta, un luogo che più «sgarrupato» non si può.

La sera di venerdì due luglio dunque la piazza, su un lato ingombra dei rifiuti che gli addetti porteranno via solo a spettacolo iniziato, si è animata di gente intenzionata a trascorrere una serata diversa, una serata che alle chiacchiere, alle bevute e mangiate ammannite dai locali poco fighetti e schiettamente popolari del posto, mescolava l'ascolto di poeti poete fini dicitori musicisti suonatori improvvisatori, uno dopo l'altro sulla pedanina addossata a quel che resta della facciata di palazzo Lo Mazzarino.

Nessuna certezza che sarebbe andata bene, che avventori abituali e invitati non avrebbero disertato, che non si sarebbero verificati défaillances e inconvenienti, che acustica e illuminazione sarebbero state all'altezza, che la maltrattata bellezza del luogo sarebbe venuta fuori, evocata dall'atmosfera che la magia di parole e suoni di artisti sa creare. L'afflusso di spettatori attenti è andato oltre le nostre aspettative, a dimostrazione, ancora una volta, della magari inconsapevole ricerca di svago più consistente del vagolare con una bottiglia di birra in mano, delle potenzialità scenografiche della città vecchia, e della disponibilità a collaborare dei suoi abitanti, commercianti, gestori di locali tenuti su con qualche azzardo – non tutti hanno licenze regolari – per iniziative che li facciano sentire parte di una comunità di “uguali”. Ecco cosa ha scritto Valentina, che gestisce il locale Terremoto Jack con il marito Carlo - nostro referente fondamentale per ogni necessità e urgenza prima e durante la manifestazione - sul libro delle firme da me allestito per l'occasione: «A una serata passata tra amici e tante emozioni... negli occhi di una città che si perde in frantumi. Vi ringrazio». Carlo e Salvo, con Bartolo e Totò, sono stati per noi, organizzatori sperduti senza il loro supporto, i Ragazzi del Garraffello che chiedono che la città si occupi concretamente dell'esistenza, presente e futura, di questa che non vuole più essere città perduta e dimenticata. E neppure città rinnovata, restaurata, imbellettata, che li emargini ed espella.

Rosanna Pirajno